

LA NUMERO UNO DE "LA SETTIMANA"

Continua la battaglia contro la soppressione dell'indennità di missione.

Sta continuando senza sosta la battaglia della FLP contro la soppressione dell'indennità di missione da parte del governo, avvenuta con l'ultima legge finanziaria (vedi precedenti notiziari FLP).

Oltre a veicolare le iniziative di protesta dei lavoratori che in particolar modo nelle Agenzie Fiscali e nel Ministero del Lavoro, stanno su tutto il territorio nazionale rifiutando di uscire in missione con il proprio mezzo bloccando in molti casi le attività di controllo esterno, abbiamo interessato gli organi di informazione e le associazioni di contribuenti e consumatori, dato che i minori controlli fiscali e contributivi dovuti alla protesta

hanno come conseguenza i minori relativi introiti e mettono in dubbio il principio stesso di equità fiscale.

Anzi, cominciamo ad avere il sospetto che il fine ultimo di un governo che ci ha riempito di condoni e concordati fosse proprio quello della riduzione dei controlli fiscali e contributivi durante il periodo elettorale.

L'Associazione Contribuenti Italiani, alla quale siamo legati da rapporti di solida partnership, ha prontamente pubblicato sul proprio sito internet www.contribuenti.it un Comunicato Stampa di solidarietà ai lavoratori finanziari.

Successivamente, abbiamo elaborato insieme un documento che l'On. Benvenuto

(DS) ha trasformato in un'interrogazione parlamentare presentata ieri alla Camera.

Ora però non bisogna abbassare la guardia e continuare nella protesta, possibilmente incrementandola in quelle amministrazioni, ugualmente penalizzate dalla soppressione dell'indennità di missione, dove ancora bassa è la partecipazione dei lavoratori alle iniziative intraprese.

In allegato al presente numero di FLP News troverete l'interrogazione parlamentare dell'On. Benvenuto, che ringraziamo per l'appoggio per ottenere il ripristino dell'indennità per tutti i dipendenti dell'amministrazione statale e fiscale.

Vincenzo Patricelli

SOMMARIO

Continua la battaglia contro la soppressione dell'indennità di missione	pag.1	
AGENZIE FISCALI	Territorio: Parte il confronto sul contratto integrativo.....pag.2	
COMPARTO MINISTERI	Difesa: Ultime dal Parlamento	pag.2
COMPARTO MINISTERI	Difesa: Il Coll. Prof. può svolgere l'incarico di direttore dei lavori.....	pag.4
PUBBLICO IMPIEGO	Buoni pasto per la lavoratrice in allattamento	pag.4
CONCORSI	Ministero Difesa diario prova d'esame e rinvii	pag.5
.....	INPDAP: Viaggi e soggiorni all'estero e in Italia	pag.5
FOCUS INNOVAZIONE	La televisione cambia definizione (parte terza)	pag.6
LINEA EUROPA	La rivolta studentesca in Francia per difendere i diritti dei giovani lavoratori ..	pag.7
IL RITORNO DEI DIRITTI	Danno da mancata promozione e perdita di chances.....	pag.8
RETROSCENA.....	Grande interesse per il cinema italiano ma la Comencini	
.....	non ha convinto l'America	pag. 10
TEMPI E LUOGHI	Cosa visitare in Calabria?	pag.11
.....	Museo d'arte contemporanea a Roma	pag.11
.....	Più o meno fede	pag.12
ALLEGATI		
Interrogazione parlamentare On. Giorgio Benvenuto		pag.I
Riepilogo concorsi Difesa		pag.III
Modulo INPDAP domanda soggiorni in Italia e all'estero		pag. IV
Modulo scheda adesione al sindacato - Comparto Ministeri		pag.VIII

COMPARTO AGENZIE FISCALI**TERRITORIO**

Si è tenuta lo scorso 3 marzo presso la sede dell'Agenzia del Territorio l'incontro di apertura del confronto tra Amministrazione e OO.SS. sul primo Contratto Integrativo dell'Agenzia del Territorio. In apertura, il Direttore Centrale Giovanni Imbucci ha illustrato l'attuale situazione dell'Agenzia, i punti critici tutt'ora presenti e le prospettive di sviluppo, anche del personale, che lo stesso Contratto Integrativo dovrebbe contribuire a delineare.

Tante parole, ma nessuna bozza concreta, di un Contratto che dovrebbe disegnare lo schema organizzativo e il complesso delle regole dentro le quali i lavoratori dell'Agenzia del Territorio si muoveranno e svilupperanno la loro carriera in futuro. A margine dell'intervento il Direttore ha mostrato tutte le sue preoccupazioni per il prosieguo delle procedure di passaggio dall'area B all'area C,

Parte il confronto sul contratto integrativo

le cui graduatorie sono state approvate lo scorso 24 febbraio (Notiziario FLP Finanze 31 del 1/3/2006), dopo la recente sentenza del TAR Lazio, con la quale, la Sezione Seconda del Tribunale Amministrativo, ha annullato la graduatoria emanata dall'Agenzia del Demanio per l'accesso al Profilo professionale dell'ex area C. Ma, quel che è peggio, e queste sono state le preoccupazioni espresse dal Dr. Imbucci, questo potrebbe impedire la conclusione di un accordo per le progressioni economiche all'interno delle aree, così come fatto all'Agenzia delle Entrate - in maniera molto parziale - e all'Agenzia delle Dogane, e per cui i fondi sono già stati

accantonati fin dal mese di settembre dello scorso anno. Sull'argomento la delegazione FLP si è mostrata favorevole, comunque, a sottoscrivere un accordo stralcio su di un progetto di progressione economica che coinvolga tutto il personale teso a premiare gli sforzi, tecnici ed organizzativi, fatti per raggiungere i risultati di convenzione e per meglio qualificare i servizi offerti ai cittadini. Sull'argomento le OO.SS. sono state convocate per il 9 marzo. Ulteriore convocazione è stata poi annunciata per il giorno 15 per discutere della spinosa questione dei Lavoratori a Tempo Determinato.

Vincenzo Patricelli

COMPARTO MINISTERI**DIFESA**

Con il Notiziario n. 13 del 2 u.s., questo Coordinamento Nazionale ha informato i colleghi circa "i tagli consistenti che la Finanziaria 2006 ha operato nei capitoli di spesa del Ministero della Difesa, che in alcune voci superano addirittura il 50% rispetto agli stanziamenti dell'anno precedente e producono effetti sicuramente devastanti per la funzione difesa".

Sull'argomento, registriamo ora la risposta fornita dal Sottosegretario di Stato alla Difesa on. Rosario Giorgio Costa che, in risposta ad una specifica interrogazione proposta dall'on. Silvana Pisa, ha fornito in Commissione Difesa della Camera il seguente riscontro: "L'ammontare complessivo delle risorse che la «finanziaria 2006» ha destinato alla Difesa è stato condizionato dalle linee prioritarie dell'azione del Governo sulla finanza pubblica, miranti all'aggiustamento strutturale dei conti pubblici e al finanziamento di interventi in favore delle famiglie, del sud e dello sviluppo economico. Il Dicastero dunque, si trova ad affrontare un grande sacrificio e a sostenere il peso del risanamento con grande senso di responsabilità. Le riduzioni di stanziamento che hanno interessato tutti i Ministeri, non potevano non avere ricadute anche sui settori in questione, ai quali l'Amministrazione ha sempre riservato

Ultime dal Parlamento

costante e notevole attenzione. Gli interventi riduttivi apportati dalla finanziaria 2006 sui consumi intermedi e sugli investimenti fissi lordi incidono significativamente sulle risorse disponibili per l'esercizio e l'investimento, comportando una sostanziale riquantificazione degli stanziamenti e la rimodulazione delle spese nei successivi esercizi.

Ciò detto, la Difesa si sta adoperando per l'individuazione delle misure idonee a contenere il più possibile gli effetti derivanti dalle restrizioni di bilancio sulle imprese che prestano i servizi di pulizia, manovalanza e mense negli enti-reparti delle Forze Armate.

A tal riguardo non verrà lasciato nulla di intentato per garantire maggiori risorse ai settori in questione. In questa situazione economica, certamente non favorevole, l'Amministrazione sta perseguendo con tenacia e rigore la massima capitalizzazione delle risorse, evitando gli sprechi, le ridondanze e le duplicazioni. In tal senso, particolare pregnanza assumono i risultati conseguiti, monitorati e valutati in un circuito programmatico in cui l'azione amministrativa è costantemente verificata in termini di

efficacia, efficienza, economicità e di coerenza con gli indirizzi politici.

Allo stato è in itinere un'iniziativa legislativa tendente a recuperare alla Difesa nuovi finanziamenti da destinare ai consumi intermedi e agli investimenti che consentirebbe di indirizzare adeguate risorse ai citati settori. Ciò nella consapevolezza dei riflessi che la situazione conseguente alla riduzione degli stanziamenti potrebbe avere sulla funzionalità delle strutture logistiche delle Forze armate, nonché sui lavoratori delle imprese citate, nei cui riguardi si esprime la massima solidarietà. Più in generale, la dotazione di risorse adeguate ad assicurare continuità, stabilità ed equilibrio al sistema, è la condizione necessaria perché gli obiettivi nazionali in materia di Difesa possano essere pienamente conseguiti.

Solo realizzando quel progressivo recupero delle risorse, ora necessariamente comprese, si potrà evitare un irreversibile ridimensionamento del nostro livello di ambizione politico-militare nazionale. Di questo il Governo è ben consapevole e saprà compensare, nel futuro, i sacrifici che oggi si impongono.



no". Per quanto riguarda il riferimento dell'on. Costa all'"iniziativa legislativa tendente a recuperare alla Difesa nuovi finanziamenti...", va precisato che nel cosiddetto "Decreto milleproroghe" approvato recentemente dal Parlamento (conversione in legge di nn. 5 DD.LL.) all'art. 4 - quater, comma 3, viene disposta l'assegnazione al Ministero della Difesa di 200 milioni di euro con destinazione "ai consumi intermedi e agli investimenti fissi lordi", e dunque alla predetta funzione difesa.

Francamente un po' poco per rianimare una Amministrazione che, per unanime giudizio di tutti, vive oggi dopo la Finanziaria 2006, in una condizione preoccupante di forte carenza di risorse finanziarie. In relazione a quanto avevamo comunicato in alcuni nostri precedenti Notiziari, si rendono noti gli sviluppi successivi che, su alcune partite, si sono registrati negli ultimi giorni.

1. L'art. 3 del Decreto Legge n. 4/2006 (si veda il nostro Notiziario n. 7/2006) non è stato convertito in legge, per cui è decaduta la norma che prevedeva il trasferimento definitivo del personale non dirigente che era in posizione di comando alla data del 30.09.2005. Al riguardo la nostra Federazione ha già preannunciato alcune iniziative, di cui daremo prossimamente conto.

2. Il disegno di legge delega recante il riordino delle carriere del personale militare, con la previsione di progressioni facili e incrementi retributivi (si veda il nostro Notiziario n. 9/2006), non è passato in Parlamento e dunque non se ne farà nulla, almeno per

questa legislatura. A nostro giudizio, si tratta di una conclusione del tutto ovvia, l'unica possibile alla luce dei tagli operati dal Governo nella legge finanziaria: non si può con una mano togliere a tutti e con l'altra dare solo a qualcuno (che peraltro tanto già ha, in confronto ad altre categorie di lavoratori). A proposito di incrementi economici, segnaliamo comunque che il Ministro della Difesa on. Martino, a conclusione del suo mandato, ha deciso di concedere, con decorrenza dal 4 ottobre 2005, un consistente aumento della maggiorazione dell'indennità di posizione, pari al 15% per i Generali di Divisione e gradi corrispondenti, al 25% per i Generali di C.A. e

gradi corrispondenti e al 30% per i membri del Comitato dei Capi di S.M. e per il C.te Generale dei CC.

3. Non è passato in Parlamento neanche il provvedimento che prevedeva l'inquadramento nei ruoli dell'alta dirigenza statale dei portaborse di Ministri e Sottosegretari (si veda il nostro Notiziario n. 14 del 2 u.s.). Il caso in questione, scoppio a seguito della denuncia del nostro Sindacato della Presidenza del Consiglio dei Ministri (FLP-PDCM) che ha interessato direttamente il Presidente della Repubblica Ciampi, ha avuto alla fine il destino che meritava, e siamo orgogliosi che la FLP abbia avuto tanta parte in questa vicenda.

4. A completamento di questo Notiziario, non possiamo fare a meno di registrare il **ritiro operato dal Governo dell'emendamento che voleva istituire "ope legis" la vice-dirigenza**, una iniziativa dal sapore marcatamente elettorale, reso evidente anche dal parere negativo della 1^a Commissione della Camera su tutti gli emendamenti presentati. Quanti, anche sul versante sindacale, avevano scelto di cavalcare questa vicenda, si vedono oggi pesantemente sbugiardati. Per quanto ci riguarda, la FLP ha già avuto modo, in tempi non sospetti, di chiarire la propria posizione, che proprio queste ultime vicende consolidano e rilanciano in modo forte e deciso (si veda a tal riguardo, il nostro periodico on-line FLP News n. 6 del 3.10.2005, a suo tempo inviato a tutti e pubblicato sul nostro sito web www.flpdifesa.it, area "Notiziari", link "Giornale on line").

Giancarlo Pittelli



COMPARTO MINISTERI**DIFESA**

Il Coll. Prof. (architetto/ingegnere C1 e C1s) può svolgere l'incarico di direttore dei lavori

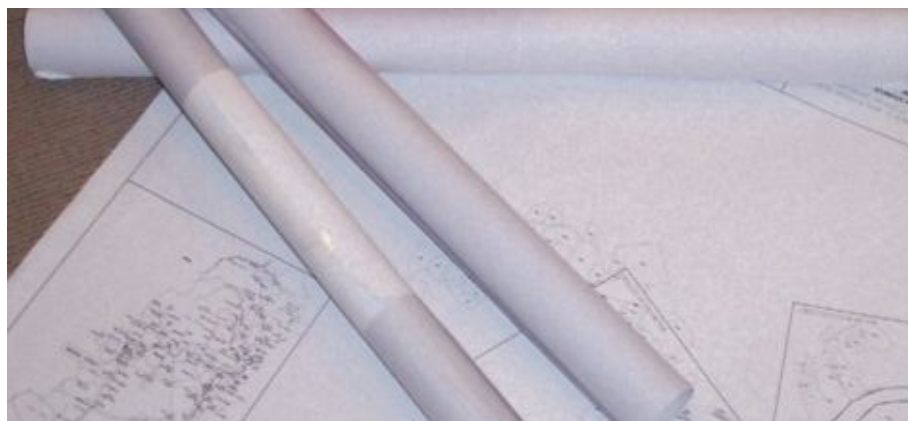
La FLP Difesa ha proposto in data 9 novembre 2005, e sollecitato in data 16 febbraio u.s., uno specifico quesito alla Direzione Generale per il Personale Civile volto conoscere se, a parere della stessa, il profilo di "collaboratore professionale (architetto e/o ingegnere), di posizione economica C1 o C1S, abbia o meno le stesse attribuzioni dei funzionari civili della ex carriera direttiva" e "possa svolgere le funzioni di direttore dei lavori".

In risposta, Persociv ha chiarito che il profilo di cui trattasi "può essere ricompreso nella più ampia categoria dei funzionari civili della ex carriera direttiva e conseguentemente, l'incarico di direttore dei lavori può essere conferito, oltre che agli Ufficiali del Genio, anche ai predetti Collaboratori pro-

fessionali". La risposta della Direzione Generale conferma in toto la posizione espressa dalla nostra O.S., ancorché in termini di quesito, e contribuisce a chiarire,

una volta per tutte, che le professionalità in argomento possono svolgere anche l'incarico di direttore dei lavori.

Giancarlo Pittelli

**PUBBLICO IMPIEGO**

Buoni pasto per lavoratrice in allattamento



La Direzione Generale del Ministero delle Attività Produttive, con Provvedimento del 2 febbraio 2006, ha previsto il riconoscimento dei buoni pasto anche nelle giornate in cui la lavoratrice, con orario lavorativo superiore alle sei ore, fruisce delle ore di allattamento, in quanto quest'ultime risultano valide sia ai fini del servizio che della presenza.

Tale decisione è scaturita dopo che il Comitato Nazionale di Parità del Ministero del Lavoro e del Comitato di parità del Ministero dell'Industria, in seguito all'istanza di una lavoratrice (la quale aveva richiesto che le ore di allattamento, ai fini dell'attribuzione dei buoni pasto, fossero considerate come ore di presenza ai fini del servizio), ha ritenuto che i buoni-pasto spettino anche alla madre lavoratrice che usufruisca dei cd. "riposi per allattamento" (che, ricordiamo

va preso all'inizio o alla fine del regolare orario lavorativo durante il primo anno di vita del bambino) equiparati alla ordinaria presenza lavorativa del dipendente sul luogo di lavoro, qualora la stessa svolga nella giornata lavorativa un orario lavorativo che superi le 6 ore.

Tale interpretazione si è fondata sul dettame normativo contenuto nel secondo comma dell'articolo 10 della legge n. 1204/1971, il quale prevede al riguardo che "i periodi di riposo sono considerati ore lavorative agli effetti della durata e della retribuzione del lavoro".

Pertanto, qualora le lavoratrici madri o padri chiedano di usufruire di tali periodi giornalieri di riposo, svolgendo nella giornata lavorativa un orario complessivo (comprese le ore di riposo) superiore alle sei ore, hanno diritto alla concessione del buono pasto.

CONCORSI

LE ULTIME NOVITÀ SUI CONCORSI

RINVII E PROVE DI ESAME NEL MINISTERO DIFESA

Gazzetta Ufficiale 4ª Serie Speciale Concorsi n. 19 del 10-3-2006

Facendo seguito ai nostri precedenti Notiziari n. 84 del 26 ottobre e n. 87 del 31 ottobre 2005 con i quali abbiamo informato i colleghi in merito ai bandi di concorsi pubblici professionalità civili - per il Ministero della Difesa, si comunica che nella Gazzetta Ufficiale n. 19 - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami» - di oggi 10 marzo sono stati pubblicati i Decreti Direttoriali datati 14.02.2006 recanti:

A) per i concorsi relativi ai profili professionali di "collaboratore tecnico del settore motoristico e meccanico" e di "ingegnere del settore elettronico, optoelettronico e delle telecomunicazioni": il diario delle prove d'esame, che

per il primo concorso è fissato nei giorni 8 e 9 maggio e per il secondo nei giorni 10 e 11 maggio 2006;

B) per tutti gli altri concorsi: l'avviso relativo alla preselezione che dovrà essere effettuata in considerazione dell'elevato numero di domande pervenute, i cui contenuti e le cui modalità sono peraltro precisate negli stessi decreti direttoriali, ed il rinvio alle Gazzette Ufficiali - 4ª serie speciale - del 12 maggio e del 28 luglio 2006 per la comunicazione relativa al giorno, al luogo e alla sede in cui saranno svolte dette preselezioni.

In allegato al presente news, il prospetto riepilogativo dei Decreti Direttoriali emanati

in data 14 febbraio 2006 (Allegato A) che reca, per ciascun bando di concorso, l'indicazione dello specifico Decreto del Direttore Generale del Personale Civile.

Per quanto attiene la preparazione alle predette prove preselettive, si comunica che nelle librerie

specializzate sono in vendita dei testi di supporto con quesiti a risposta multipla. In particolare, la "Simone Edizioni" ha pubblicato il testo con quesiti a risposta multipla per i concorsi per "operatore di amministrazione" e "assistente di amministrazione" (prezzo al pubblico: € 25,00).

Giancarlo Pittelli

CONCORSO PER VACANZE E SOGGIORNI STUDIO IN ITALIA E ALL'ESTERO a favore dei figli e degli orfani degli iscritti e dei pensionati - I.N.P.D.A.P., nonché dei figli dei dipendenti dell'Istituto - Stagione estiva 2006. 40000

La F.L.P. informa i propri iscritti, che l'INPDAP (Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica) ha bandito un concorso per vacanze e soggiorni studio in Italia e all'estero a favore dei figli e degli orfani degli iscritti e dei pensionati INPDAP.

A pena di esclusione, la domanda deve essere presentata, compilando il modulo predisposto dall'Istituto, entro e non oltre il 31 marzo 2006, presso:

- gli Uffici provinciali I.N.P.D.A.P. dove è ubicato l'Ente datore di lavoro di appartenenza dell'iscritto, nel caso in cui la domanda riguardi figli e orfani di iscritti;

- gli Uffici provinciali I.N.P.D.A.P. dove è ubicata la residenza del beneficiario, nel caso

in cui la domanda riguardi figli e orfani di pensionati.

Le attività previste sono:

- Soggiorni in Italia (per ragazzi di età compresa tra i 7 e i 13 anni) presso località marine e montane in prossimità di centri di particolare interesse storico, culturale e turistico;
- Soggiorni all'estero (in favore di giovani di età compresa tra i 14 e i 17 anni) per il perfezionamento della lingua inglese, francese, tedesca e spagnola.

Il soggiorno in Italia prevede attività all'aperto (gite, escursioni, trekking, etc.), attività sportive di squadra ed individuale (mountain bike, equitazione, piscina, tennis pallavolo, calcio, basket, tiro con l'arco, vela, e sport acquatici e

canoa), e attività volte a sviluppare la creatività (computer, fotografia, pittura, recitazione, canto, danza, spettacoli, laboratori teatrali e musicali, di video, di cinema, etc.).

Per quanto concerne le vacanze studio all'estero, il corso di lingua è affidato ad insegnanti di madrelingua, e prevede un test d'ingresso (il partecipante sarà introdotto in corsi di lingua più confacenti al suo livello di pre-conoscenza linguistica), 15 ore settimanali di lezione in aule di 12-15 studenti ed un test finale con rilascio di attestato di frequenza a tutti i partecipanti.

Il testo del bando ed il modulo di domanda sono disponibili sul sito internet della Federazione allegati al notiziario n. 22.

Alessio Boghi

FOCUS INNOVAZIONE

Per approfondire i temi dell'innovazione e imparare a sopravvivere felici alle varie rivoluzioni Tecnologiche che periodicamente complicano la nostra vita.

La televisione cambia definizione (3° parte)

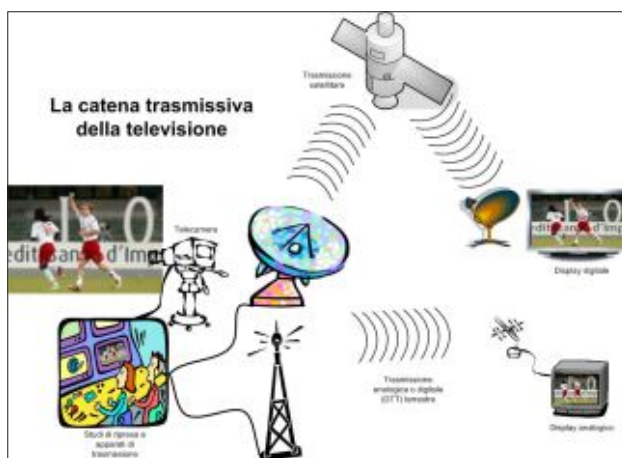
a cura di Marco Marrazza - (marco.marrazza@gmail.com)

Nel precedente articolo avevo terminato con una parola misteriosa: "interallacciato". Vediamo oggi cosa significa praticamente. Per spiegare questo termine bisogna considerare che la visione delle pellicole cinematografiche e dei programmi televisivi sfrutta il fenomeno della persistenza delle immagini sulla retina del nostro occhio per creare l'illusione del movimento. In realtà quello che ci viene mostrato è una sequenza rapidissima di immagini statiche, di "fotografie" (fotogrammi), ognuna delle quali differisce di poco dalla precedente. L'effetto della persistenza della retina combinato con l'alta velocità di presentazione di tali immagini fa poi in modo "incollare" tra loro queste immagini nel nostro cervello, che non le percepisce separate e diverse, ma unite appunto in un movimento che evolve nel tempo.

La velocità di proiezione di queste immagini è detta frequenza di quadro (o fotogramma o frame) ed è stata standardizzata a 24 quadri al secondo per i film in pellicola, a 25 quadri/sec. per il segnale televisivo PAL e a 30 quadri/sec. per quello NTSC.

Ma a differenza del cinema, dove realmente le immagini proiettate sono del tutto simili a fotografie e permangono intere per tutto il tempo di visualizzazione (41,66 millisecondi), nella televisione ogni immagine (quadro) è formato, come detto, dalla rapida visualizzazione di 576 linee orizzontali (480 nel caso di NTSC); ovvero il cinescopio ha 40 millisecondi per disegnare le 576 linee (33 millisecondi nel caso di NTSC).

Questo modo di generare le immagini crea un certo fastidio allo spettatore, che percepisce una immagine che "sfarfalla". La soluzione più semplice è quella di aumentare la frequenza di quadro, ma questo si scontra con il conseguente aumento delle informazioni



da trasmettere nell'unità di tempo e, quindi, con il necessario aumento dello spettro radio occupato dal segnale televisivo.

I tecnici, che all'epoca della creazione della televisione si trovarono di fronte a questo problema, escogitarono l'artificio "diabolico" di trasmettere prima un mezzo quadro (tutte le righe pari dell'immagine) e poi subito dopo l'altro mezzo (le righe dispari), al doppio della frequenza prevista; la frequenza raddoppiava, ma l'informazione trasmessa veniva dimezzata, per

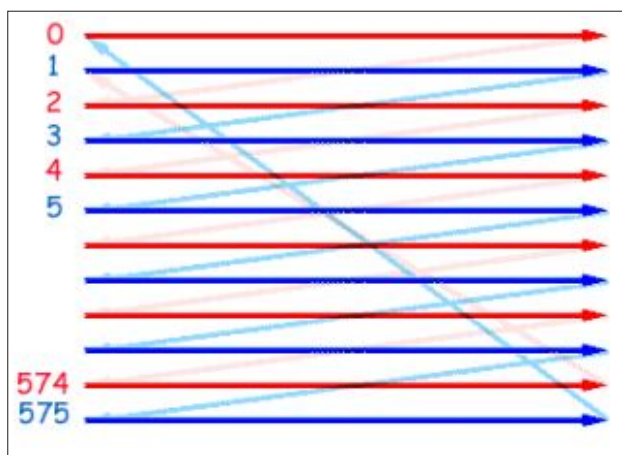
cui l'ampiezza dello spettro radio necessario alla trasmissione rimaneva invariato. E lo sfarfallamento dell'immagine veniva eliminato.

In pratica per il segnale PAL vengono inviati 50 semiquadri (o campi o field) al secondo e per quello NTSC 60 semiquadri al secondo. Il cinescopio del televisore crea l'immagine mostrando prima un semiquadro (tutte le righe pari) e subito dopo l'altro (tutte le righe dispari). Questa tecnica si definisce "interlacciato" e il segnale "interallacciato". L'immagine che si forma appare più stabile e solo gli occhi più sensibili avvertono un debole tremolio.

Inoltre c'è da ricordare che negli anni tutte le grandi case produttrici di televisori analogici hanno realizzato tecniche e accorgimenti atti ad attenuare sempre di più questo effetto. In generale si ispirano

tutte al principio di aumentare la frequenza di visualizzazione delle righe (p. es. passando a 100 semiquadri al secondo, i famosi "100 Hz"), anche se l'informazione trasmessa e visualizzata è sempre la stessa. (Ovvero queste tecniche rendono l'immagine più stabile ma non ne aumentano la qualità, che è, invece, data dalla qualità della ripresa o della sorgente!)

Per oggi basta. Ma ora siamo pronti per affrontare l'alta definizione, che incominceremo ad esplorare già nel prossimo articolo.



LINEA EUROPA

LAVORO, PROFESSIONI, CULTURA, VIAGGI



La rivolta studentesca in Francia per difendere i diritti dei giovani lavoratori.

Occupazione in 85 sedi universitarie francesi per contestare una legge, che non difende i diritti dei giovani lavoratori.

Sembrava essere tornati indietro nel 1968, quando tutti gli studenti francesi e non solo, si riunirono per protestare sulla necessità di vedere riconosciuta la loro individualità e identità socio- culturale. Non è successo con lo stesso rimbombo storico ma con la stessa tenacia e intensità, l'occupazione di protesta sull'approvazione della legge del primo contratto di impiego, che è avvenuta la scorsa settimana nell'università "LA SORBON" della capitale francese. Tutto è accaduto per difendere i propri diritti di studenti ma soprattutto di giovani lavoratori, che con la legge del primo contratto di lavoro, rischierebbero, entro un periodo di prova di due anni, di poter essere tranquillamente licenziati, senza aver riconosciuto alcun diritto. Lavorare con fatica e con il rischio di trovarsi licenziati e soprattutto rischiare di poter essere eliminati, da un momento all'altro, senza valide motivazioni è una situazione non accettabile per tutti quei giovani alla prima esperienza, di età non superiore ai ventisei. La legge sul primo contratto di lavoro PCE, proposta dal primo ministro Dominique de Villepin, introduce, secondo il punto di vista dei giovani studenti, la precarietà e l'impossibilità di difendersi da eventuali decisioni dei datori di lavoro, i quali effettuerebbero senza rispetto per il giovane, il potere di licenziarli in ogni momento. Il giovane lavoratore francese che sente il bisogno di lavorare per distaccarsi dalla famiglia o che ha bisogno di mantenersi, perché la famiglia non può pagargli gli studi, non avrebbe garantito sotto alcuna forma, il diritto a poter continuare il proprio lavoro. La paura e l'inquietudine della precarietà lavorativa, accentuata dalla legge poco chiara nei confronti del diritto del giovane lavoratore, sono stati i motivi su cui l'intera popolazione giovanile si è raccolta e ha deciso di occupare l'Università Sorbon di Parigi. Non è soltanto una legge che riguarda e che preoccupa l'interesse dei giovani lavoratori, ma essa si estende anche su tutti i giovani studenti lavoratori i quali, nonostante siano impegnati a studiare, sono lo stesso interessati a curare la loro posizione professionale. Il premier risponde, affermando che, il primo contratto di impiego nasce dall'esigenza di ammortizzare gli alti tassi di disoccupazione giovanile poiché più di un giovane su quattro sotto i 26 anni è disoccupato. Inoltre, secondo il premier, nonostante sia



comprensibile la sfiducia e la paura dei giovani, questa legge sarebbe l'unico modo per ottemperare alla piaga disoccupativa, e nella presente sono considerate tutte le precauzioni per evitare licenziamenti discriminatori, sia per motivi politici, razziali, che fisici e sessuali. Nel PCE, si garantisce anche la possibilità di inviare il proprio curriculum vitae in modo anonimo, proprio per evitare che le discriminazione di sesso, etnia, e fisiche, tornino ad evidenziarsi nella nazione come è accaduto nel passato. Si includono nella legge anche l'abbassamento dell'età per l'apprendistato a quattordici anni e il contratto di responsabilità familiare, per cercare di ridurre l'assenteismo scolastico. Inoltre i giovani al primo impiego avrebbero diritto alla

formazione professionale sin dal primo giorno e al pagamento della indennità di disoccupazione, diritti che finora non esistevano. La legge approvata con 178 voti favorevoli e 127 contrari ha mobilitato l'interesse non solo dei giovani ma anche dei partiti di centro sinistra perché la considerano inadatta per evitare il tasso di disoccupazione e troppo orientata alla precarietà. Queste le motivazioni che hanno visto il giorno sette marzo, una protesta in piazza di migliaia di persone e pare che se ne prevedono altre per il venti marzo. L'occupazione dell'università storica di Parigi, ha causato l'intervento delle forze dell'ordine su richiesta del rettore dell'ateneo Maurice Quenet, che inizialmente aveva considerato inutile un intervento della polizia, ma ha tempestivamente cambiato la sua posizione, nel momento in cui, ha notato che le proteste si andavano infervorando. I poliziotti per entrare nell'ateneo, intorno alle quattro di mattina di giovedì 9 marzo, hanno dovuto eliminare le barricate di sedie e banchi poste dagli studenti ed entrare, usando gas, lacrimogeni e manganelli. I quattrocento giovani che erano nell'università hanno cercato inutilmente con forma pacifica di bloccare l'intervento delle forze dell'ordine. La protesta, in questi giorni, nonostante si sia placata, è ancora in pieno fermento dai giovani, e l'occupazione si è allargata, oltre che a Parigi, anche in altre 85 sedi francesi. Nonostante l'atmosfera si sia placata, si continuano a preparare nuove forme di protesta, il loro slogan è "scendere in campo per difendere i propri diritti!"

Stefano D'Argento



IL RITORNO DEI DIRITTI

PRONUNCE GIURISPRUDENZIALI, ORIENTAMENTI DELLA MAGISTRATURA ORDINARIA E AMMINISTRATIVA

DANNO DA MANCATA PROMOZIONE E PERDITA DI CHANCES

La Suprema Corte, con la pronuncia 852/2006, torna ad occuparsi di distinguere in ordine alle varie tipologie di danno, sconfessando (almeno in parte) quegli orientamenti della dottrina e giurisprudenza che vorrebbero un'unica tipologia di danno risarcibile.

Nella pronuncia in questione, in particolare, sembra emergere l'importanza della distinzione in ordine alle varie classificazioni di danni, perché sarebbe un'utilità evidente non solo per agevolare l'individuazione del *quantum debeatur*, ma anche per individuarne esattamente la dimensione probatoria; *id est* non sarebbe del tutto vero che è inutile individuare i connotati caratterizzanti le varie voci di danno (perché, comunque, conterebbe solo l'aspetto quantificativo che potrebbe anche prescindere da tali connotati), in quanto la relativa classificazione delle voci risarcitorie può permettere agevolmente di individuare anche la tipologia di prova richiesta ai fini della sua dimostrazione.

Così, individuare la tipologia di danno permette, *de plano*, di individuare anche la tipologia di prova richiesta, oltre che, *naturaliter*, i criteri-guida per la sua quantificazione. In questa prospettiva di fondo, allora, sarebbe necessario distinguere il danno da mancata promozione da quello da perdita di chances.

Nel primo caso, il lavoratore, che agisce per il risarcimento del danno, deve provare sia l'illegittimità della procedura concorsuale sia che, in caso di legittimo espletamento, sarebbe stato certamente incluso nell'elenco dei promossi; nel secondo caso (sul presupposto della irrimediabile perdita di chances in ragione dell'irripetibilità della procedura con le stesse modalità e gli stessi partecipanti di quella ritenuta illegittima) si fa valere il danno associato alla perdita di una probabilità non trascurabile di conseguire il risultato utile. Con il corollario applicativo che, mentre il danno da mancata

promozione può trovare un ristoro corrispondente in pieno con la perdita dei vantaggi connessi alla superiore qualifica (non solo di natura economica, ma anche normativa), il danno da perdita di chances può solo commisurarsi, ma non identificarsi, nella perdita di quei vantaggi, in ragione del grado di probabilità (esistente al momento della

legittima esclusione) di conseguire la promozione.

Il danno da mancata promozione, pertanto, sarebbe un danno certo da provare relativamente ad un danno, mentre quello da perdita di chances sarebbe un danno certo da provare relativamente alla diminuita possibilità di raggiungimento di un vantaggio.



CONVENZIONI E PUBBLICITÀ

ENTI, ASSISTENZA FISCALE, NEGOZI, SCUOLE, FORMAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE

Se quello che cerchi è un'assistenza fiscale completa, magari integrata con una consulenza personalizzata, puoi tirare un sospiro di sollievo!

Nei nostri centri CAF puoi trovare quello che ti serve per presentare la dichiarazione dei redditi mod. 730 con puntualità, correttezza e riservatezza.

Scegli la qualità e la tranquillità che solo strutture specializzate, guidate da esperti del settore fiscale, possono garantirti.

Ricorda che utilizzare il modello 730 anziché il modello UNICO conviene!

- Presentando la dichiarazione mod. 730 ottieni il rimborso delle imposte o contributi versati in più nella busta paga o nella rata di pensione del mese di luglio;
- un'apposita polizza assicurativa Ti garantisce completamente da qualsiasi errore commetta il Centro CAF nella gestione del modello 730;
- puoi avvalerti dell'assistenza fiscale delle nostre sedi CAF senza versare contributi associativi.



iscritto all'albo CAF del Ministero delle Finanze al n. 00046

SEDE CENTRALE:

C.so Vittorio Emanuele, 21 63100 ASCOLI PICENO

Tel. 0736.259104-253536 - FAX 0736.245168

E-mail: sedecentrale@cafassocontribuenti.it



CONTRIBUENTI.IT
ASSOCIAZIONE CONTRIBUENTI ITALIANI

Lo Sportello del Contribuente®



DIFENDI I TUOI DIRITTI

Non farti spennare come un pollo!!!

Iscriviti a Contribuenti.it - Associazione Contribuenti Italiani

Oltre all'informazione e all'assistenza gratuita in tema di fisco e tributi, riceverai in omaggio il periodico mensile **Contribuenti.it**.

Per associarti compila il form presente sul sito www.contribuenti.it e versa il contributo annuo di € 50,00, sul C/C n. 45457231, intestato a Associazione Contribuenti Italiani - Contribuenti.it.

WWW.CONTRIBUENTI.IT

RETROSCENA

LIBRI, CINEMA, TEATRO



GRANDE INTERESSE PER IL CINEMA ITALIANO, MA LA COMENCINI NON HA CONVINTO L'AMERICA

Una grande delusione per la sconfitta del film italiano. Ang Lee è il primo regista asiatico a vincere la statuetta.

È stata una notte vissuta con ansia e desiderio di vincere per gli italiani, che non hanno potuto vedere la seconda regista italiana al mondo candidata alle nominations (la prima e l'unica è stata Lina Wertmüller), a vincere l'ambito premio e a riportare una vittoria nella propria patria, cosa che sarebbe stata molto importante per l'affermazione del cinema italiano. Un premio ogni anno atteso da tutto il mondo e vissuto con molto fermento dalla stessa America, nonostante le difficoltà economiche e politiche di questi ultimi tempi, che si sono riversate anche nella produzione culturale e cinematografica.

L'America difficilmente si abbatte ed è capace di reggere i colpi duri. È sempre capace di rialzarsi e dirigere il passo verso il raggiungimento del proprio obiettivo. Una notte pubblicizzata con meno sfarzi rispetto agli altri anni. Probabilmente perché i film premiati non sono stati un grande successo né come evento e né come innovazione semantica, derivanti dalla stessa ripercussione contenutistica e produttiva.

L'unica "particolarità" è stata la vittoria di Ang Lee, il quale ha ricevuto l'Oscar per la miglior regia con «Brokeback Mountain», soggetto

ampiamente discusso, è con questa vittoria il primo asiatico nella storia a conquistare la statuetta. La regista italiana Cristina Comencini era candidata nella categoria migliore film straniero con «La bestia nel cuore», ma ha dovuto cedere il passo al sudafricano «Tsotsi». «Un po', me lo sentivo, mi ero preparata» dice la Comencini, «ma il nostro è un film molto bello e, nonostante l'accoglienza che ho avuto in America, pensavo di essere vicina alla vittoria. Ma

questa sera, vedendo intorno a me quanti talenti non sono stati premiati, mi sono sentita in buona compagnia» continua «Questo resta per me un bellissimo periodo, ho avuto l'occasione di far conoscere il mio film e sono pronta per tornare in Italia».

Sull'insuccesso della Comencini, il cinema italiano non aveva espresso molti pareri favorevoli, lo stesso Gabriele Muccino lo aveva dichiarato pochi giorni prima, definendo il film africano con dei contenuti molto più attraenti. L'Italia è delusa ma anche consapevole di dover migliorare il proprio cinema nel linguaggio e nella produzione, per tornare alla notte degli Oscar con più determinazione.

Il cinema italiano, che concorreva in tre categorie come miglior film straniero costumi e colonna sonora, lascia la cerimonia del Kodak Theatre senza alcuna vittoria ma felice di essere apprezzata dalla cultura del melting-pot.

Stefano D'Argento



TEMPI E LUOGHI

Week-end in Italia

Cosa visitare in Calabria?

ALTO TIRRENO CALABRESE

L'Alto Tirreno Calabrese, un susseguirsi di paesaggi tutti diversi fra loro. In pochissimi chilometri il mare, le montagne del Parco Nazionale del Pollino, dai siti archeologici ai numerosissimi paesini.

Il Mare: Bastano solo 7 Km per raggiungere il mare dell'Alto Tirreno Calabrese. Le spiagge di ghiaia, l'acqua limpida e profonda, la costa ricca di grotte sono le caratteristiche di questo splendido mare. Si consiglia una visita alle grotte di Scalea, all'isola di Dino di Praja a Mare ed all'Arco Magno di San Nicola Arcella.

Il Parco Nazionale del Pollino

L'agriturismo I Cedri, può essere considerato come la porta d'entrata di sud-ovest del Parco Nazionale del Pollino. Da qui è facilmente raggiungibile la Valle del fiume Argentino e la Valle del fiume Lao, quest'ultima è da discendere in rafting o canoa.

A spasso per i comuni

Il territorio è ricco di piccoli comuni, ognuno particolare per alcune caratteristiche, si consiglia di visitare:

- Scalea: il centro storico con le sue scale e la torre Talao
- Diamante: il centro storico con i suoi murali
- Cirella: l'antico abitato distrutto da bombardamenti napoleonici
- Maratea: Il Redentore

Mostre

Museo d'Arte Contemporanea Roma

MACRO - Museo d'Arte Contemporanea Roma
Via Regio Emilia, 54. Roma

Info

Orario del MACRO: da martedì a domenica 9.00 - 19.00;
festività 9.00 - 14.00; (lunedì chiuso)
Tel.: 06-6710 70400 - Fax: 06 8554090
macro@comune.roma.it - www.macro.roma.museum

Servizi didattici: dipartimento didattica
tel. 06 6710 70423/25

Servizi al pubblico: bookshop, caffetteria, mediateca,
videoteca, postazioni multimediali

VENERDI, 24 MARZO 2006, ALLE ORE 18.00

ALKA PANDE,

curatrice di Visual Arts Gallery, India Habitat Center
a New Delhi

"L'Esperienza Indiana: Le voci ibride"

VENERDI, 7 APRILE 2006, ALLE ORE 18.00

JULIAN ZUGAZAGOITIA,

direttore di Museo El Barrio, New York

"Collezionare l'arte contemporanea dei paesi Latini"

PIÙ O MENO...FEDE

Vi segnalo il titolo di un famoso testo di un neocon laico, "Paradiso e Potere" secondo il quale gli Europei vivono in un loro paradiso che cerca di realizzare l'ideale kantiano della pace universale, finanziato dalla minor spesa del budget che le altre grandi potenze economiche destinano alla difesa, e che invece sopravvivono grazie a chi nel potere crede, lo finanzia e lo esercita...gli Stati Uniti. Kagan spiega questo diverso atteggiamento fra europei e americani, da cui vengono le differenze su Irak, ONU e terrorismo, con i danni morali causati dalle due grandi guerre, dall'Olocausto e dagli altri grandi orrori del Novecento.

Un altro scrittore americano, neocon di orientamento religioso, (theo?con), risponde con un altro libro che, secondo i lettori della rivista mensile First Things è considerato il libro più importante del 2005. Il titolo è "La cattedrale e il cubo" scritto da G. Weigel. Weigel risponde a Kagan che tutto ciò è giusto ma solo in parte perché manca di domandarsi come mai l'Europa abbia conosciuto nel secolo trascorso orrori come nazismo e comunismo cose a cui gli USA sono scampati. Tutto, secondo Weigel, comincia con la prima guerra mondiale, dove per lo scrittore teologo cattolico scadono le cambiali di un mondo che aveva cercato di costruirsi su ideali nazionalisti che separavano la

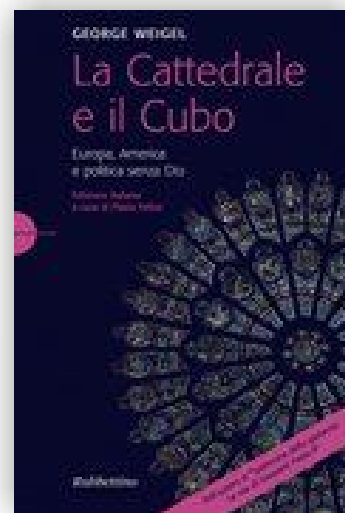


nazione dalla memoria e dalla religione. Insomma, secondo Weigel la base della differenza fra Europa e America è nel fatto che il 60% degli americani vanno in chiesa contro il 20% degli europei e questa è la risultanza di una storia che parte da una Rivoluzione americana che si è proposta di difendere la religione dallo Stato e da una Rivoluzione francese che ha voluto invece difendere lo stato dalla religione. Per quanto riguarda l'Europa, una "cristofobia" di fondo e una avversione alla fede e al

cristianesimo, spiegano la mancanza di speranza (dimostrata nel non fare più figli) e di cristiano coraggio contro il terrorismo: due elementi di cattivo presagio per il possibile trionfo in Europa del fondamentalismo islamico per via demografica o terroristica. Ma Weigel prevede anche un'altra possibilità: i papa boys, i giovani della generazione di Giovanni Paolo II in tutta l'Europa mostrano spesso di possedere idee, sensibilità e nuove capacità.

Tra 20 anni potrebbero essere loro le classi dirigenti europee.

Arianna Nanni



FLP News

DIRETTORE

Marco Carlomagno

DIRETTORE RESPONSABILE

Roberto Sperandini

Comitato Editoriale

Lauro Crispino, Roberto Sperandini

Sito www.flp.it e-mail: flpnews@flp.it



Editore

FLP – Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Registrazione Tribunale di Napoli n. 24 del 01.03.2004

Progetto grafico e impaginazione

Livia Ruggeri - GRAF.

FLP News è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani.

Ha una diffusione media di 80.000 copie e può essere scaricato dal sito internet www.flp.it; in tale sito troverete anche informazioni aggiornate

relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla **FLP**.

Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo di e-mail flpnews@flp.it

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la FLP.

Segreteria Generale FLP

Via Piave 61, 00187 Roma

Tel.1: 06/42000358

Tel.2: 06/42010899

Fax: 06/42010628

e-mail: flp@flp.it - www.flp.it

Redazione

Piazza Garibaldi, 136 – 80100 Napoli

Comitato di Redazione

Alessio Boghi, Livia Bove, Stefano D'Argento, Arianna Nanni.

Indirizzi e-mail: alessio.boghi@flp.it;

livia.bove@flp.it; stefano.dargento@flp.it;

arianna.nanni@flp.it